

Come accedere al bando EuroTransBio, per progetti transnazionali di innovazione

Fondi al biotech senza confini

Richiesta di finanziamento agevolato entro il 30/1/2015

Pagina a cura
di **ROBERTO LENZI**

Entro il 30 gennaio 2015 le imprese e gli organismi di ricerca potranno presentare la richiesta di contributo per il bando EuroTransBio, finanziato dal Fondo per la crescita sostenibile. Il bando è finalizzato al sostegno di progetti transnazionali di innovazione industriale nel campo delle biotecnologie. I progetti dovranno essere realizzati da imprese italiane in collaborazione con altre imprese provenienti da stati membri Ue che aderiscono all'iniziativa, anche con il coinvolgimento di organismi di ricerca. I proponenti potranno ottenere un finanziamento agevolato fino al 60% e un contributo a fondo perduto fino al 15% delle spese ammissibili. Gli organismi di ricerca potranno optare in alternativa al finanziamento agevolato per un contributo a fondo perduto pari al 25% delle spese ammissibili. Il bando è stato indetto con decreto ministeriale del 18 novembre 2014 e prevede un budget di 4 milioni di euro. Il bando nasce dal coordinamento tra diversi paesi e regioni europei nell'ambito dell'iniziativa EuroTransBio e richiede la collaborazione tra almeno 2 imprese di nazionalità diversa. Sono finanziabili progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di importo minimo pari a 200 mila euro e non superiore a 500 mila euro per singolo partecipante italiano. In ogni caso, le spese ammissibili per i partecipanti italiani per singola proposta progettuale non possono superare il limite di 1,5 milioni di euro. I progetti dovranno essere presentati successivamente alla presentazione della domanda di contributo e avere una durata ricompresa tra 18 e 36 mesi, il ministero può concedere una proroga di massimo

12 mesi.

Agevolazioni. L'agevolazione consiste in un mix di finanziamento agevolato e contributo a fondo perduto nei limiti dei massimali di aiuto stabilite dagli articoli 7 e 25 del Regolamento Gber. Il finanziamento agevolato è pari al 60% per le pmi, 50% per le grandi imprese e viene concesso con una durata massima di otto anni, oltre un periodo di preammortamento della durata massima di tre anni decorrenti dalla data del decreto di concessione. Il tasso agevolato di finanziamento è pari al 20% del tasso di riferimento europeo, vigente alla data di concessione delle agevolazioni. In ogni caso il tasso agevolato non potrà essere inferiore allo 0,8%. Limitatamente agli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza che ne facciano richiesta, l'agevolazione corrispondente al finanziamento agevolato, può essere concessa nella forma di contributo a fondo perduto del 25% delle spese ammissibili. Oltre al finanziamento agevolato è previsto un contributo a fondo perduto del 10%, elevabile al 15% nel caso delle pmi.

Spese finanziabili. Le spese finanziabili consistono innanzitutto nel costo del personale dipendente del soggetto proponente, o in rapporto di collaborazione con contratto a progetto, con contratto di somministrazione di lavoro, ovvero titolare di specifico assegno di ricerca, limitatamente a tecnici, ricercatori e altro personale ausiliario, nella misura in cui sono impiegati nelle attività di ricerca e di sviluppo oggetto del progetto. Sono inoltre finanziabili gli strumenti e le attrezzature di nuova fabbricazione, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca e sviluppo (quote di

ammortamento). I proponenti possono richiedere il contributo anche per i costi relativi ai servizi di consulenza e gli altri servizi utilizzati per l'attività del progetto di ricerca e sviluppo, inclusa l'acquisizione o l'ottenimento in licenza dei risultati di ricerca, dei brevetti e del know-how. Sono finanziabili anche le spese generali derivanti direttamente dal progetto di ricerca e sviluppo, imputate con calcolo pro rata sulla base del rapporto tra il valore complessivo delle spese generali e il valore complessivo delle spese del personale dell'impresa. Le predette spese devono essere calcolate con riferimento ai bilanci di esercizio del periodo di svolgimento del progetto e non superare il 50% delle spese per il personale. Infine possono essere finanziati i materiali utilizzati per lo svolgimento del progetto, come ad esempio materie prime impiegate per la realizzazione di test.

Assegnazione dei contributi. I progetti vengono valutati sia da un punto di vista economico-finanziario che dal punto di vista qualitativo. L'istruttoria economico-finanziaria è tesa a valutare la capacità del soggetto beneficiario di rimborsare il finanziamento agevolato, sulla base del cash flow desumibile dall'ultimo bilancio approvato. Tramite l'istruttoria di tipo qualitativo al progetto verrà assegnato un punteggio per ciascuno dei seguenti aspetti: Innovazione tecnico-scientifica, Impatto socio-economico, Raggruppamento proponente e aspetti di gestione del progetto e Risorse impiegate. Per le imprese che sono dotate del rating di legalità il punteggio viene aumentato per una percentuale pari al 5% del punteggio totale attribuito sulla base dei predetti criteri, fino a un massimo di punteggio complessivo fino a 20 punti. Le proposte progettuali dovranno essere pre-

sentate entro le ore 15 del 30 gennaio 2015 sia in inglese al Consorzio EuroTransBio, sia

in italiano al ministero dello sviluppo economico secondo le istruzioni contenute nel capi-

tolato tecnico.

L'identikit del bando EuroTransBio

Normativa di riferimento: decreto del 18 novembre 2014 del ministro dello sviluppo economico relativo al decimo bando transnazionale EuroTransBio

Budget: Il governo italiano ha stanziato 4 milioni di euro a valere sul Fondo crescita sostenibile

Chi può partecipare: raggruppamenti composti da almeno due imprese provenienti da almeno due paesi partecipanti a EuroTransBio e coordinati da una pmi che si assume una parte significativa di attività. Ai raggruppamenti di progetto possono partecipare anche organismi di ricerca, purché sia coinvolta un'impresa del corrispondente Paese

In quali paesi si possono trovare partner: Austria, Finlandia, Germania, e nelle Regioni delle Fiandre e della Vallonia (Belgio), dell'Alsazia (Francia), dei Paesi Baschi (Spagna), e Federazione russa

Quali progetti è possibile presentare: progetti di sviluppo sperimentale e ricerca industriale relativi alle biotecnologie, caratterizzati da eccellenza e innovatività

Quando presentare le proposte: dal giorno successivo alla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e fino alle ore 15 del 30 gennaio 2015. Entro tale termine va inviata all'apposito ufficio transnazionale Etb la proposta progettuale (in inglese) attraverso l'uso di un software specifico e, contestualmente, la domanda di accesso alle agevolazioni (in italiano) al ministero dello sviluppo economico

I requisiti fondamentali

I possibili beneficiari del bando EuroTransBio sono le imprese che esercitano attività industriale diretta alla produzione di beni e/o servizi, le imprese agroindustriali che svolgono prevalentemente attività industriale, nonché le imprese artigiane di produzione di beni di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443. Possono partecipare anche gli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza purché sia presente almeno una impresa.

Prima di presentare la domanda di contributo è necessario verificare attentamente che il partenariato risponda ai requisiti obbligatori previsti nel bando. Innanzitutto ogni raggruppamento transnazionale proponente deve includere almeno 2 imprese di 2 diversi paesi partecipanti al bando transnazionale EuroTransBio vale a dire: Austria, Regioni delle Fiandre e della Vallonia in Belgio, Finlandia, Regione dell'Alsazia in Francia, Germania, Italia, Russia e Regione dei Paesi Baschi in Spagna. Altro requisito fondamentale è che il raggrup-

pamento transnazionale proponente deve essere obbligatoriamente coordinato da una piccola e media impresa.

Le Pmi coinvolte nel progetto inoltre dovranno sostenere almeno il 50% dei costi totali di progetto.

Non sono finanziabili progetti dove ci sono partner che partecipano in maniera marginale. A tal proposito è stato stabilito che il contributo di ciascun paese/soggetto al progetto transnazionale non deve superare il 70% dei costi totali di progetto.

Possono inoltre entrare a fare parte del raggruppamento proponente anche imprese che hanno sede in altri paesi che non siano membri di EuroTransBio purché risultino aggiuntivi rispetto al numero minimo richiesto di 2 partecipanti appartenenti a paesi membri del Consorzio EuroTransBio, apportino un contributo tecnico-scientifico indispensabile al raggiungimento degli obiettivi di progetto e infine siano in grado di farsi carico delle proprie spese inerenti al progetto. Ovviamente questi ultimi non

possono beneficiare di alcun contributo. Uno specifico accordo di cooperazione denominato «Consortium Agreement» regolerà i rapporti tra i soggetti appartenenti al raggruppamento transnazionale proponente. Esso dovrà essere sottoscritto da ogni soggetto appartenente al raggruppamento, solo in caso di aggiudicazione delle agevolazioni ma prima di qualsiasi trasferimento di fondi da parte del ministero dello sviluppo economico ai soggetti proponenti italiani coinvolti nella proposta progettuale.

Il «Consortium Agreement» dovrà includere riferimenti alle modalità di gestione del progetto e agli aspetti relativi alla proprietà, all'utilizzo e alla diffusione dei risultati del progetto di ricerca e sviluppo; dovrà altresì riportare una chiara suddivisione delle competenze, dei costi e delle spese a carico di ciascun partecipante. Per quanto detto sopra tale documento non dovrà essere già formalizzato in sede di presentazione del progetto, ma dovrà essere sottoscritto prima dell'emanazione del decreto di concessione.

